

REGOLAMENTO “BORSA DI SANT’OMOBONO”

Nota pastorale

È di fondamentale importanza l’azione pastorale da parte di ogni parrocchia e/o unità pastorale con i destinatari degli interventi: il supporto, l’accompagnamento e la costruzione/cura di relazioni da continuare nel tempo risultano ingredienti indispensabili per la positiva finalizzazione e verifica del sostegno attuato e per l’eventuale proseguo dello stesso.

Avvio della procedura

- La raccolta delle domande e della documentazione inerente avviene da parte delle parrocchie/unità pastorali con i necessari approfondimenti (tramite apposita ‘scheda rilevazione’ predisposta a livello diocesano).
- È da ricercare la compartecipazione di almeno un soggetto tra: il nucleo interessato, la parrocchia, il comune di residenza.
- Invio delle domande ritenute idonee e della relativa documentazione a un gruppo di lavoro della Zona pastorale di appartenenza, incaricato per la valutazione.

La comunicazione degli esiti

La comunicazione degli esiti verrà data ai Parroci o ai loro incaricati. Spetterà a questi ultimi illustrare compiutamente, sulla scorta delle indicazioni trasmesse, il motivo dell’accoglimento/non accoglimento e le eventuali altre soluzioni suggerite.

Il pagamento sarà effettuato direttamente da parte della Zona pastorale, che periodicamente informerà e condividerà con la Caritas diocesana l’andamento delle erogazioni.

Criteri per la presentazione delle domande

- Residenza nella Diocesi di Cremona
- Perdita, riduzione, precarietà lavorativa o in attesa della cassa integrazione.

Documenti da presentare

- Isee (obbligatorio per tutti);
- documentazione relativa alla situazione lavorativa (ultime tre buste paga) o dello stato di disoccupazione/cassa integrazione;
- contratto d’affitto e ultima ricevuta di pagamento;
- documentazione attestante l’eventuale situazione debitoria;
- modulo della privacy (obbligatorio per tutti).

Tempi di consegna delle domande

A partire dal 4 ottobre 2020 le domande possono essere presentate in via continuativa (anche via mail, purché debitamente compilate e firmate) ai referenti indicati per ogni zona pastorale.

Tipologie di interventi

1. CASA e SALUTE: affitto, mutuo, bollette di luce-gas-acqua, medicinali e visite mediche.
2. LAVORO: avvio di tirocini formativi o borse lavoro.
3. STUDIO: possibilità di sostegno per il pagamento di libri scolastici, strumenti didattici, mense, rette scolastiche oppure corsi post-diploma.
4. RITORNO AL LAVORO: possibilità di sostenere i costi (o parte dei costi) per l’iscrizione a corsi di formazione o aggiornamento finalizzati ad un reinserimento lavorativo.